

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in ROMANIA 2022”
Codice progetto: PTCSU0002921012155EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
IBO Italia	ROMANIA	PANCIU	139823	2
IBO Italia	ROMANIA	ANINA	140046	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 IBO ITALIA - Via Boschetto, 1 - FERRARA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

ANINA BRADET (140046)
 Anina è una cittadina montana di ca. 8.000 abitanti, situata nel sud ovest della Romania (poco distante dal confine serbo), nel distretto Caraş-Severin. La storia della città è strettamente legata all'attività mineraria, iniziata già nel 1790. Dopo la caduta del regime comunista la miniera ha conosciuto un lento declino segnato da vari incidenti, fino alla sua chiusura (2006). La cessazione dell'attività estrattiva, in mancanza di interventi di ricollocamento, ha determinato il collasso dell'indotto economico della regione, il peggioramento delle condizioni di vita della popolazione locale e forti fenomeni di emigrazione (principalmente in Italia e Spagna). Esistono sussidi di disoccupazione e la *locatia* una sorta di assegno familiare pari a 80 Lei al mese (20€), ma questi interventi risultano inefficaci dato il costo della vita molto elevato e i prezzi dei prodotti occidentali.

Colonia di circa 390 abitanti a soli 5 km di distanza dalla città e dipendente dal Comune di Anina, Brădet è un insediamento nato a seguito dell'occupazione degli ex minatori di una caserma abbandonata degli anni '50 che risulta versare in uno stato di degrado infrastrutturale e sociale. I fabbricati sono tutt'oggi fatiscenti e le abitazioni ricavate non sono quasi mai dotate di servizi igienici; eventuali bagni costruiti di recente non sono collegati al sistema fognario, di fatto inesistente. A Brădet non esiste alcun presidio medico e la maggior parte dei bambini soffre di problemi sanitari (per es. problemi di vista, pidocchi, malattie della pelle dovute alla scarsa igiene, malnutrizione) e psicologici. Solo recentemente è stato organizzato ed implementato un servizio di raccolta di rifiuti urbani da parte del comune di Anina. Data la sua originaria natura di colonia e non di comunità locale, c'è un alto grado di frammentazione sociale e bassissimi livelli di socializzazione. Le persone sono cordiali, ma non condividono nessun tipo di vita sociale o iniziative collettive in grado di attivare processi di *empowerment* comunitario.

A Brădet non è mai stata fatta una festa comune, non esiste alcuna forma di gioco collettivo, non sono sorte iniziative di comunità, né altre forme di partecipazione. Gli abitanti non si sentono cittadini attivi e attenti ai bisogni della propria comunità, non sono consapevoli dei loro diritti e doveri e faticano a relazionarsi tra loro ed intraprendere azioni unanimi per raggiungere il benessere sia personale che collettivo. Fra i problemi più rilevanti, si registrano marcati fenomeni di disgregazione familiare causata dall'emigrazione di uno o entrambi i genitori, che hanno notevoli conseguenze sulla comunità e sui bambini. Molti di questi presentano evidenti problemi psicologici e difficoltà di apprendimento, legate alla carenza di modelli educativi e familiari stabili.

La situazione quindi è molto grave per i minori, che in assenza di un luogo di incontro, un nucleo familiare stabile, un'offerta di attività socio-educative, sono abbandonati a se stessi, ritrovandosi lungo l'unica via del paese, in strada.

Il livello culturale ed educativo generale è molto basso. Il 63,83% delle persone tra i 15 e i 64 anni non ha assolto l'obbligo scolastico (8 classi). L'unica struttura scolastica di Brădet è stata ristrutturata dall'Associazione Il Giocattolo nel 2008 e poi riconsegnata alla comunità.

Nel 2020, grazie all'associazione tedesca Renovabis, si è iniziata la ristrutturazione di un immobile storico per renderlo adatto alla gestione di un centro diurno dedicato principalmente a bambini e ragazzi in gravi situazioni sociali ad Anina.

Dati dell'ente partner illustrano che durante l'anno scolastico 2019-2020, risultano iscritti 40 bambini, dai 2 ai 14 anni, dei quali, solo 12 hanno una frequenza regolare. Viene molto sottovalutato il potenziale trasformatore dell'istruzione; le famiglie non attribuiscono all'istruzione la giusta importanza, tendendo a non rapportarsi con le istituzioni educative (non partecipano agli incontri con i maestri), non seguire i figli nel percorso scolastico e non spronarli alla frequenza. Inoltre, l'Associazione propone attività educative extra-scolastiche non solo per i minori di Brădet ma anche per circa 50 bambini di Celnic (altro quartiere molto povero di Anina) e per circa 40 bambini di etnia Rom che vivono in grossi agglomerati urbani di Anina, abbandonati da ogni punto di vista. In particolare, l'esperienza dell'Associazione con questo gruppo sociale dimostra che solo il 20% di bambini di etnia Rom risulta iscritto a scuola, con tassi di frequenza molto bassi, e che circa il 50% non arriva a completare le 8 classi obbligatorie. Il 90% di chi frequenta la scuola ha problemi di condotta, perché non ha confidenza con le regole di comune convivenza e di apprendimento che ne favorirebbero l'inclusione scolastica prima e sociale poi. Infine, i bambini vivono una situazione di totale degrado e abbandono, passano regolarmente le giornate in strada, cercano nei rifiuti, giocano tra le macerie della vecchia miniera e chiedono l'elemosina.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Nel territorio di Anina-Brădet si assiste a uno scarso accesso ad un sistema educativo di qualità, equo ed inclusivo che limita i percorsi di inclusione sociale e comunitaria. A questo, si aggiunge il tasso di analfabetismo e abbandono scolastico in particolare della comunità Rom che si ritrova ad essere sempre più marginalizzata dalla comunità rumena presente nella zona di intervento.
- I fenomeni di dispersione scolastica e analfabetismo sono ulteriormente aggravati dall'assenza di spazi aggregativi e politiche giovanili che favoriscano la diminuzione delle disuguaglianze e dell'esclusione sociale.

PANCIU (139823)

Panciu è una piccola cittadina rurale di 9.604 abitanti, situata a 265 m sopra il livello del mare, nel nord-est della contea della Vrancea, a circa 180 km dalla capitale Bucarest e 35 km da Focsani, capoluogo della contea. Ai margini della cittadina è presente una numerosa comunità rom costituita da circa 900 persone (circa 10% della popolazione locale), che vive in uno stato di estrema indigenza. Il contesto più critico è presente a Valle Brasi denominata dai locali Punto Zero, a causa dell'estrema precarietà delle condizioni abitative ed igienico-sanitarie in cui versa.

La situazione dei ragazzi della minoranza rom di Panciu è ancora più preoccupante a causa dei disagi sociali ed economici cui versa la comunità. Secondo quanto riportato dall'associazione, tra la popolazione rom si registra un tasso di abbandono scolastico pari al 33%, un'alta percentuale di lavoro minorile e un tasso di analfabetismo che supera il 30%. Secondo l'esperienza dell'ente, la fascia di popolazione più vulnerabile è quella compresa tra infanzia e adolescenza (si attesta una percentuale del 60% di minori in fascia di età 0-14 anni) che si ritrova priva di tutele, opportunità di crescita e apprendimento e di riscatto sociale. Molti di loro finiscono per abbandonare la scuola oppure la frequentano saltuariamente, rimanendo così esclusi da qualsiasi processo di inclusione fra coetanei. Spesso maturano anche comportamenti violenti e devianti, a seguito di modelli familiari non edificanti e questo rende ancor più difficile l'inclusione nella comunità cittadina.

A causa della grave condizione economica in cui versano le famiglie e delle profonde discriminazioni presenti all'interno della comunità di abitanti, negli ultimi anni si stanno riscontrando difficoltà sia nella frequentazione della scuola. Su 50 bambini iscritti sia a scuola che al Centro Pinocchio, solo 20 frequentano con continuità e costanza.

Nonostante i notevoli passi in avanti, nel territorio di Panciu non esistono ancora figure istituzionali di riferimento, quali esperti rom di comunità, mediatori culturali o scolastici. Pochissimi sono anche i casi di intervento della Protezione Minori, a causa della carenza di mezzi adeguati.

Inoltre, sono assenti anche adeguate politiche di reinserimento scolastico o di accompagnamento alla formazione. Una delle poche iniziative portate avanti dalle istituzioni locali per contrastare l'abbandono

scolastico è stato il progetto denominato “la seconda chance”. Come previsto dal progetto, dal biennio 2016-2017, la scuola locale organizza un corso con il quale i minorenni che hanno interrotto la scuola alle prime classi della primaria vengono inseriti in una classe insieme ad adulti di tutte le età, che hanno interrotto molti anni prima, portando quindi con sé livelli di formazione molto diversi. Questa modalità di formazione e composizione delle classi ha ovviamente ridotto in maniera significativa l’efficacia di tali percorsi, portando spesso i minori (di cui 3 sono beneficiari del Centro Pinocchio) ad abbandonare anche questa opportunità di recupero scolastico.

Un’altra grande difficoltà riscontrata nel contesto di Panciu riguarda la quasi totale assenza di politiche giovanili di aggregazione e di sostegno al volontariato. Secondo i dati dell’associazione, nell’anno 2019/2020, soltanto 11 ragazzi di Panciu hanno partecipato ad attività di volontariato. Inoltre, sono state solo 4 iniziative pubbliche rivolte a tutta la cittadinanza.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Nel territorio di Panciu, il tasso di abbandono scolastico in particolare della comunità rom porta i minori ad essere sempre più marginalizzati dalla comunità rumena presente nella zona di intervento.
- I fenomeni di dispersione scolastica e devianza minorile sono ulteriormente causati e aggravati dall’assenza di spazi aggregativi e politiche giovanili che favoriscano la diminuzione delle disuguaglianze e dell’esclusione sociale.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL’ENTE:

IBO Italia è un’ONG di ispirazione cristiana impegnata nella cooperazione internazionale e nel volontariato. Presente in Italia dal 1957, legalmente costituita nel ‘68 e dal ‘72 federata FOCSIV e riconosciuta dal MAE per operare nella cooperazione. La mission di IBO: favorire l’accesso all’educazione e alla formazione come diritti fondamentali di ogni persona e opportunità di cambiamento per la comunità; coinvolgere i giovani in percorsi di volontariato per promuovere impegno sociale, partecipazione e responsabilità. Nell’ambito del volontariato, IBO è impegnata in molti paesi con progetti di breve, medio e lungo periodo.

L’ente è presente in Romania dal 1998 dove inizialmente ha realizzato interventi di ricostruzione edile e successivamente, azioni a favore dei minori provenienti da fasce sociali svantaggiate.

Dal 2005 promuove progetti di Servizio Civile accogliendo 26 Caschi Bianchi.

Grazie ai precedenti interventi è migliorata la frequenza scolastica e la qualità dell’apprendimento. Inoltre, sono state proposte attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato lavorando sull’incontro, sul dialogo, la partecipazione attiva e l’inclusione sociale con l’obiettivo di ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni all’interno dello stesso contesto territoriale.

Dal 2017, collabora con l’Associazione il Giocattolo nell’ambito del volontariato di breve periodo e nel 2019, la sede rumena è stata accreditata per ricevere giovani in servizio civile, poi non realizzato a causa COVID-19.

L’Ente è membro del CIAO (Coordinamento Associazioni e ONG Italiane in Romania) e partecipa a diverse iniziative di lotta alla discriminazione, in collaborazione con l’Ambasciata Italiana a Bucarest.

PARTNER ESTERO:

- **L’ASSOCIAZIONE LUMEA LUI PINOCCHIO** (ex Rom pentru Rom)
- **ASSOCIAZIONE “IL GIOCATTOLO”**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma “Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d’emergenza educativa e benessere nelle scuole” ponendosi come **Obiettivo Generale quello di garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione per bambini in situazione di vulnerabilità, promuovendo un’educazione equa e inclusiva, una cultura di pace e la valorizzazione della diversità culturale.**

Nella sede di ANINA BRADET (140046) IBO Italia opera per raggiungere i seguenti obiettivi Specifici

- Contribuire alla promozione di attività socio-educative per circa 130 minori di Anina (Brădet, Celnic, comunità Rom) per sviluppare capacità, promuovere la cultura e l’importanza dell’istruzione
- Promuovere percorsi di coesione sociale comunitari, occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione per la comunità di Brădet

Nella sede di PANCIU (139823) IBO Italia opera per raggiungere i seguenti obiettivi Specifici

- Offrire opportunità di apprendimento inclusive e di qualità a circa 160 minori appartenenti alle fasce maggiormente svantaggiate di Panciu
- Sensibilizzare la comunità di Panciu alla convivenza pacifica tra le diversità, al volontariato e all'educazione inclusiva

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ANINA BRADET (140046)

I volontari n° 1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- affiancamento delle educatrici durante il corso di musica (pianola, chitarra, coro)
- affiancamento delle educatrici durante il corso di inglese e di italiano
- affiancamento delle educatrici durante il corso di disegno/pittura
- affiancamento delle educatrici durante il corso di informatica base
- affiancamento dell'educatore sportivo negli allenamenti della squadra di calcio e/o di pallavolo
- supporto allo staff nella costituzione di un gruppo "Piccole Guardie ecologiche" per attività di educazione ambientale, riciclo ecc...
- supporto allo staff nel cineforum per ragazzi
- supporto allo staff nell'organizzazione di incontri a tema nella biblioteca della scuola
- supporto nella realizzazione di attività di animazione durante il campo estivo per i bambini (giochi di squadra, musica, disegno, escursioni nei boschi ecc...)
- collaborazione con i ragazzi della redazione del "Giornale di Bradet"
- supporto allo staff nell'organizzazione di feste a tema
- collaborazione nell'organizzazione di un cineforum per adulti
- collaborazione nella creazione e gestione di una pagina Facebook per sollecitare il senso di appartenenza alla comunità e per la promozione di eventi e momenti aggregativi per la comunità
- collaborazione nell'attività ecologica con la popolazione locale per educare al rispetto dell'ambiente e del proprio territorio

PANCIU (139823)

I volontari 1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto nella pianificazione e realizzazione di percorsi individualizzati di prima alfabetizzazione ludico-didattica per i minori in età prescolare e in particolare per i minori appartenenti alla minoranza rom;
- Collaborazione nella realizzazione di attività di doposcuola pomeridiano giornaliero per la scuola primaria e secondaria;
- Supporto nell'organizzazione di eventuali periodi di didattica a distanza/ibrida in affiancamento ai bambini o al personale del centro;
- Collaborazione nella pianificazione e realizzazione di attività di educazione non formale quotidiana (laboratori musicali, artistici, teatrali, sportivi, di recupero del materiale riciclabile e giochi di gruppo);
- Supporto nella distribuzione quotidiana ai minori iscritti al centro di un pasto caldo e di una merenda pomeridiana nutriente e sana;
- Collaborazione nella realizzazione di almeno 1 campo estivo di animazione sociale e culturale con il coinvolgimento di volontari stranieri (italiani e di altri paesi europei) per valorizzare il volontariato internazionale come momento di scambio interculturale;
- Supporto nello sviluppo di percorsi di educazione all'igiene personale, sia attraverso l'organizzazione di momenti formativi non formali per minori e famiglie sia attraverso l'adozione di piccole abitudini quotidiane (lavaggio mani, lavaggio denti, etc.);
- Collaborazione nello sviluppo e realizzazione di visite settimanali a domicilio presso le famiglie dei minori beneficiari del Centro che si trovano in condizioni di maggiore fragilità sociale ed economica;
- Supporto nell'organizzazione di sessioni di counselling individuale e di gruppo per minori e famiglie beneficiarie al fine di prevenire situazioni di abbandono scolastico, comportamenti a rischio e fenomeni di delinquenza giovanile;
- Supporto nel monitoraggio e registrazione delle frequenze scolastiche al centro dei minori iscritti, in collaborazione con il personale didattico;

- Collaborazione nella promozione di esperienze di mobilità giovanile per i ragazzi del centro (progetti di volontariato europeo individuale o di gruppo) come esperienze di dialogo e scambio tra paesi e culture differenti;
- Supporto nell'organizzazione di attività di animazione all'interno del centro Pinocchio (festa di carnevale, giornata internazionale dei rom, festa di Halloween, spettacoli) aperte a tutta la cittadinanza per favorire il concetto di educazione inclusiva e per abbattere stereotipi e disuguaglianze;
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di almeno 5 laboratori nelle classi delle scuole di Panciu su tematiche quali la promozione dell'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi e il valore dell'interculturalità;
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di almeno 4 eventi pubblici rivolti alla cittadinanza (es. spettacoli e momenti di intrattenimento, eventi sportivi) per promuovere la convivenza pacifica tra le diversità e per rafforzare il lavoro di rete con varie istituzioni locali;
- Supporto in ambito comunicativo: diffusione di testimonianze relative all'inclusione e al volontariato giovanile;
- Collaborazione nell'organizzazione di almeno un incontro-testimoniaza aperto alla cittadinanza e ai rappresentanti delle istituzioni locali, durante il quale i volontari dell'associazione potranno raccontare la propria esperienza a favore della comunità locale;
- Aiuto nella distribuzione almeno 3 volte all'anno di indumenti/alimenti, prodotti di igiene personale e materiale didattico per i minori e le famiglie beneficiarie.

SERVIZI OFFERTI:

ANINA BRADET (140046)

I volontari saranno alloggiati presso la sede dell'Associazione ad Anina o presso la scuola di Brădet, dove l'associazione ha una sede attrezzata. In entrambe le sedi ci sono camere con bagno e docce, ampia cucina attrezzata e uffici. I pasti possono essere consumati in autonomia nello stesso alloggio.

PANCIU (139823)

I volontari vivranno a Panciu nei locali appositamente adibiti del Centro Pinocchio. Potranno consumare i pasti usufruendo della cucina comune. Il personale locale si occupa di rifornire i volontari di quanto necessario.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani

volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

ANINA BRADET (140046)

- Impegno nello studio della lingua rumena per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale
- Disponibilità a partecipare ai percorsi di coesione sociale interni alla comunità che l'intervento vuole sostenere
- Avere particolare attenzione nel consumo di bevande alcoliche in presenza di minori in situazioni di fragilità
- Non ostentare uno stile di vita molto superiore alle possibilità dei destinatari del progetto (oggetti personali, abbigliamento firmato, denaro contante...)

PANCIU (139823)

- impegno nello studio della lingua rumena per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- disponibilità alla condivisione dell'alloggio con diversi volontari dell'associazione (SCU, SVE/ESC, gruppi per esperienze di breve periodo ecc...);
- coerenza, sobrietà e decoro in quanto i volontari diventano un esempio educativo per i minori;
- si richiede particolare attenzione nell'uso di alcol, anche nel tempo libero, per ragioni educative nei confronti dei minori.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste

coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

ANINA BRADET (140046)

- vivere per alcuni mesi all'anno in condizioni climatiche abbastanza avverse, con una temperatura invernale di molti gradi sotto lo zero e possibili nevicate abbondanti che potrebbero ostacolare il normale svolgimento delle attività
- vivere in un territorio periferico, di montagna, dove mancano occasioni di svago nel tempo libero
- doversi confrontare con situazioni dal forte impatto emotivo relative alla povertà ed esclusione dei minori

PANCIU (139823)

- Vivere per alcuni mesi all'anno in condizioni climatiche abbastanza avverse, con una temperatura invernale di molti gradi sotto lo zero, con neve abbondante che può rallentare il regolare svolgimento delle attività;
- Doversi confrontare con situazioni di povertà ed esclusione dei minori, dal forte impatto emotivo;
- Carenza di privacy e condivisione di tutti gli spazi/attrezzature a disposizione.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Precedenti esperienze in ambito educativo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;

- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 📄 Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera 📄 Presentazione del progetto 📄 Informazioni di tipo logistico 📄 Aspetti assicurativi 📄 Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, 📄 Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 – Presentazione del paese e della sede di servizio (Panciu)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Romania e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 📄 Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto 📄 presentazione delle dinamiche del settore di intervento, 📄 presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 – Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 📄 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) 📄 Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 5 – Codice etico dell'associazione e regolamento interno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 📄 Principi, valori e modalità operative
<p><u>Modulo 6 – Metodologie e tecniche di intervento educativo in contesti vulnerabili</u></p>

Moduli di formazione specifici della sede di ANINA BRADET (140046)

Tematiche di formazione

Modulo 7B – La colonia di Brădet

- Conoscenza della specifica comunità di Brădet, con particolare focus sulla situazione socio-educativa dei minori che vi risiedono

Modulo 8B – Affiancamento e supporto allo studio di minori in situazione di disagio

Modulo 9B – Attività aggregative e di socializzazione per la comunità

- Panoramica sulle attività precedentemente promosse
- Modalità di coinvolgimento della comunità locale
- Organizzazione eventi

Moduli di formazione specifici della sede di PANCIU (139823)

Tematiche di formazione

Modulo 7A – La comunità Rom di Panciu

- Panoramica su composizione, famiglie, situazione socio-abitativa, con particolare focus su background socio-educativo dei bambini iscritti al Centro Pinocchio
- accompagnamento in visite domiciliari di conoscenza a Valle Brasi

Modulo 8A– Mediazione scolastica e prevenzione del rischio

- Introduzione al lavoro di collegamento e dialogo tra famiglie, scuola, minori per il supporto dei percorsi scolastici dei minori iscritti al Centro Pinocchio
- Dialogo con le istituzioni locali (Direzione per la Protezione del Bambino, Polizia Locale, servizi sociali) a favore di minori e famiglie a rischio di devianza

Modulo 9A – Sensibilizzazione e Promozione

- Elementi di organizzazione eventi locali di sensibilizzazione e promozione del volontariato, dell'interculturalità e della lotta alla discriminazione

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'Educazione in EST EUROPA, ASIA e MEDIO ORIENTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- contribuendo ad eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantendo la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili;
- favorendo una maggiore qualità e un maggiore accesso ai servizi educativi per la prima infanzia attraverso il sostegno alla creazione di un sistema educativo prescolare incentrato sui diritti del bambino, sulla qualità dell'apprendimento, sulla formazione degli insegnanti;
- garantendo ai minori che vivono in condizioni di disagio e marginalizzazione sociale, un accesso a una scuola equa ed un'istruzione di qualità;
- attivando percorsi di inclusione sociale per assicurare l'opportunità di miglioramento delle condizioni di vita, la valorizzazione della diversità culturale e la promozione dello sviluppo sostenibile;
- promuovendo opportunità di apprendimento diversificate a supporto di bambini e ragazzi svantaggiati o caratterizzati da specifiche difficoltà (disabilità, disturbi specifici di apprendimento);
- Garantendo ai giovani svantaggiati una formazione tecnico-professionale che miri all'acquisizione di competenze specifiche per l'occupazione e il potenziamento della capacità imprenditoriale.

obiettivo 5 – Parità di Genere:

- supportando bambine e ragazze, in un percorso di crescita, per contribuire a porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"